Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 33 (1961)
Heft: 4

Artikel: Rafforzamento della difesa contraerea
Autor: [s.n.]
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-245384

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Rafforzamento della difesa contraerea

Messaggio 14 luglio 1961 del Consiglio federale.

Il messaggio 30 giugno 1960 sulla riorganizzazione dell'esercito ha tracciato un ampio quadro delle misure da prendere per portare il nostro apparato militare all'altezza delle necessità della guerra moderna; le misure strettamente attenenti al riassetto della struttura militare erano attuate nel disegno stesso che corredava il messaggio, mentre le misure che, pur connesse con quelle riorganizzative, toccavano aspetti più particolari, precipuamente gli acquisti di nuovo materiale e la costruzione di nuovi impianti, erano solo descritte sommariamente e preannunciate come oggetto di messaggi particolari. All'anzidetto messaggio si ricollega perciò una serie di messaggi speciali e, segnatamente, quello del 27 gennaio 1961 concernente l'acquisto di materiale da guerra e quello del 25 aprile 1961 per l'acquisto dei «Mirage» *).

Il presente messaggio fa parte anch'esso di detta serie; concernendo l'acquisto dei mezzi atti a rafforzare la contraerea, va parallelo a quello concernente l'acquisto dei «Mirage». Un ulteriore messaggio proporrà l'acquisto di attrezzature elettroniche (unità di calcolo, d'integrazione, di comando ecc.) che permetteranno di conseguire un alto grado d'automazione e di rendere sicuro, rapidissimo ed efficace l'impiego sia degli aerei, sia dei mezzi contraerei. Su queste tre basi: **aerei, contraerea, centrali di comando automatizzato** la copertura del territorio nazionale poggerà sicura.

La concezione generale della nostra difesa contraerea è già stata esposta nel messaggio sui «Mirage», il presente messaggio riprende tuttavia i punti d'importanza fondamentale per il problema della difesa contraerea. Il primo capitolo tratta pertanto della **minaccia aerea totale**; il secondo degli **obiettivi** dell'attacco aereo (centri urbani, impianti industriali, vie di comunicazione, truppe, materiale ed opere militari); il terzo dà una **valutazione dell'importanza** di detti obiettivi e, conseguentemente, degli sforzi difensivi. Con il quarto capitolo il messaggio entra più strettamente in materia esaminando dapprima quali sarebbero

*) Fascicolo precedente pagina 149 e 152

gli attuali mezzi offensivi cui potremmo essere esposti e quali le possibilità di protezione: all'uopo si distinguono i mezzi strategici da quelli tattici.

Tra i mezzi strategici dominano i missili terra-terra e aria-terra a portata intercontinentale o media. Contro queste armi non v'è oggigiorno alcuna possibilità di difesa; solo l'attacco tempestivo delle basi di lancio (situate certo profondamente entro il territorio dell'aggressore e adeguatamente protette) risulta essere un mezzo funzionale per annullarne la minaccia. Tutto ciò esula manifestamente dalle possibilità del nostro Paese; possiamo però tralasciare questo settore difensivo assai tranquillamente in quanto, ove la Svizzera fosse implicata in una guerra generale, sarebbe primissima cura dell'avversario del nostro aggressore quella di provvedere ad attaccare e distruggere quelle basi. Concludendo, questo settore difensivo strategico può essere assai sicuramente lasciato ad altri. Si annoverano però anche tra i mezzi strategici, i missili aria-terra a breve portata (fino a 100 km.) muniti di ogiva nucleare e lanciati dagli aerei. La difesa in questo settore, in quanto si tratterà di abbattere dei bombardieri incursori, rientra nelle nostre possibilità. Converranno qui principalmente i missili moderni terra-aria di contraerea.

Tra i mezzi tattici si contano i missili terra-terra a breve portata (sufficiente tuttavia perchè la maggior parte degli obiettivi posti sul nostro territorio possano essere colpiti a partire da rampe situate immediatamente al di là dei nostri confini) ed a testata nucleare; questo settore difensivo rientra nelle nostre possibilità. Bisognerà usare qui, per l'attacco e la distruzione delle rampe, l'arma aerea. Rientrano tra i mezzi tattici anche i razzi aria-terra, a carica nucleare o convenzionale, lanciabili da tutti gli aerei; anche in questo settore difensivo potremo avere successo purchè disponiamo dei mezzi da impiegare in modo massiccio e tempestivo contro bombardieri o caccia nemici.

Passati in rassegna i possibili mezzi d'attacco, il messaggio procede ad un rapido inventario delle armi difensive attualmente a nostra disposizione. Esse sono gli aerei (e qui l'apparato difensivo sarà completo solo con l'acquisto dei «Mirage») e i cannoni di contraerea, pesanti, medi e leggeri. Il capitolo successivo rileva le lacune di questo complesso difensivo e traccia un quadro sommario di quello che dovrebbe essere un apparato completo di difesa antiaerea. Per questo occorrono:

1) caccia funzionali, cioè equipaggiati di radar di bordo e armati di missili aria-aria; essi potranno intercettare gli aerei rapidi incursori fino ad una quota di 20 000 m., anche di notte e nelle nubi (questo punto può essere considerato già soddisfatto dal decretato acquisto dei «Mirage»);

2) aviogetti per la caccia di zona, di giorno, nel quadro della protezione delle azioni terrestri (anche questo punto è già soddisfatto grazie agli «Hunter», cui s'aggiungeranno i «Mirage»);

3) missili di contraerea, ognitempo, atti a completare i caccia sia nello spazio, sia nel tempo, nonchè a sostituire efficacemente i cannoni pesanti di contraerea (questi missili ci mancano totalmente);

4) cannoni di contraerea di medio calibro, automatici e a comando elettronico, cui verrebbe affidata la difesa particolare di obiettivi singoli per la zona inferiore dello spazio aereo (questi mezzi sono solo parzialmente a disposizione).

Tracciato così il quadro dei mezzi necessari e stabilito l'inventario di quelli già a disposizione e di quelli ancora mancanti, il messaggio passa a formulare le conseguenti domande d'acquisto che concernono: a) batterie di missili di contraerea; b) ulteriori batterie di cannoni di medio calibro. Quanto ai primi, il messaggio chiede l'acquisto dei missili «Bloodhound», meglio rispondenti alle necessità della nostra difesa; quanto ai secondi rileva che si sta procedendo alle ultime prove per stabilire una scelta definitiva tra i geminati Oerlikon di 35 mm. e i quadrigemini Hispano di 30 mm. Quanto al numero e ai costi dei mezzi di contraerea si propone: a) per i Bloodhound, l'acquisto di 2 gruppi a 2 batterie ciascuno, per un totale di 300 milioni di franchi; b) per i cannoni, l'acquisto di 25 batterie d'un costo totale di 150 milioni.

Il messaggio tocca infine i problemi della **riorganizzazione della contraerea**, necessitata dall'acquisto dei nuovi mezzi, nonchè quelli dell'istruzione alle nuove armi e delle costruzioni ed impianti adeguati.

GLI SVIZZERI ALL'ESTERO: OBBLIGHI DI SERVIZIO

Messaggio 14 luglio 1961 del Consiglio federale

Le attuali condizioni degli Svizzeri all'estero in riguardo al servizio militare (esonero dall'obbligo di prestare servizio in tempo di pace e riduzione della tassa militare) manca ancor oggi di una forma legale. Il messaggio del 30 giugno 1960, concernente la revisione dell'organizzazione militare, aveva bensì proposto di provvedervi completando l'articolo 1 del nuovo testo mediante un capoverso che conferisse al Consiglio federale la facoltà di disciplinare la materia; le Camere tuttavia, pur riconoscendo la necessità di dare una struttura giuridica alla pratica attualmente seguita, riservarono a se stesse la competenza.

L'anzidetto messaggio accompagna il disegno di decreto allestito dal Consiglio federale.

SERVIZI D'ISTRUZIONE DEI COMPLEMENTARI

Messaggio 14 luglio 1961 del Consiglio federale

Il disegno di decreto sull'istruzione dei complementari, presentato dal messaggio, è inteso a modificare le disposizioni vigenti, del 18 settembre 1952, in modo da metterle in consonanza con la riforma di struttura apportata al servizio complementare, con le disposizioni dell'articolo 123 bis della nuova organizzazione militare e con le mutate necessità dell'istruzione militare.